

La sociologia si orienta in tutti gli ambiti della vita sociale e delle problematiche che attraversano le differenti società

Di conseguenza il sociologo/la sociologa deve osservare la realtà sociale nella sua complessa articolazione tra aspetti strutturali e attori sociali (individuo, gruppi, appartenenze)

Vi è sempre una interazione internamente alle differenti strutture sociali (istituzioni, famiglia, scuola, strutture socio-economiche) e tra le proprietà dell'individuo e dei gruppi (genere, istruzione, «habitus» ecc.)

Quali interazione tra strutture sociali, culturali, economiche e individuo/gruppo?

Struttura sociale si costituisce da **norme-istituzioni** e da **ruoli-gerarchie sociali**

La struttura socio-economica determina le scelte o le chance di vita di un individuo? Di un uomo o di una donna?

Ruoli che assumiamo nel corso della vita (socializzazione alla struttura in cui siamo implicato socialmente) e che riflettono le distinte istituzioni e norme a cui ci dobbiamo attenere

Gerarchia si associa alla distribuzione del potere nei diversi aspetti della vita sociale e pubblica

Interazione tra micro (interazione) e macro (struttura) nella comprensione sociologica

Temi fondamentali in sociologia:

- Potere legato al sistema politico e al sistema economico
- Disuguaglianze (stratificazione sociale, genere, età ed etniche) e povertà
- Razzismo e processi migratori
- Devianza e controllo sociale
- Istituzioni sociali (famiglia, religione, scuola)
- Religione
- Pratiche culturali, media e comunicazione
- Processi di cambiamento sociale

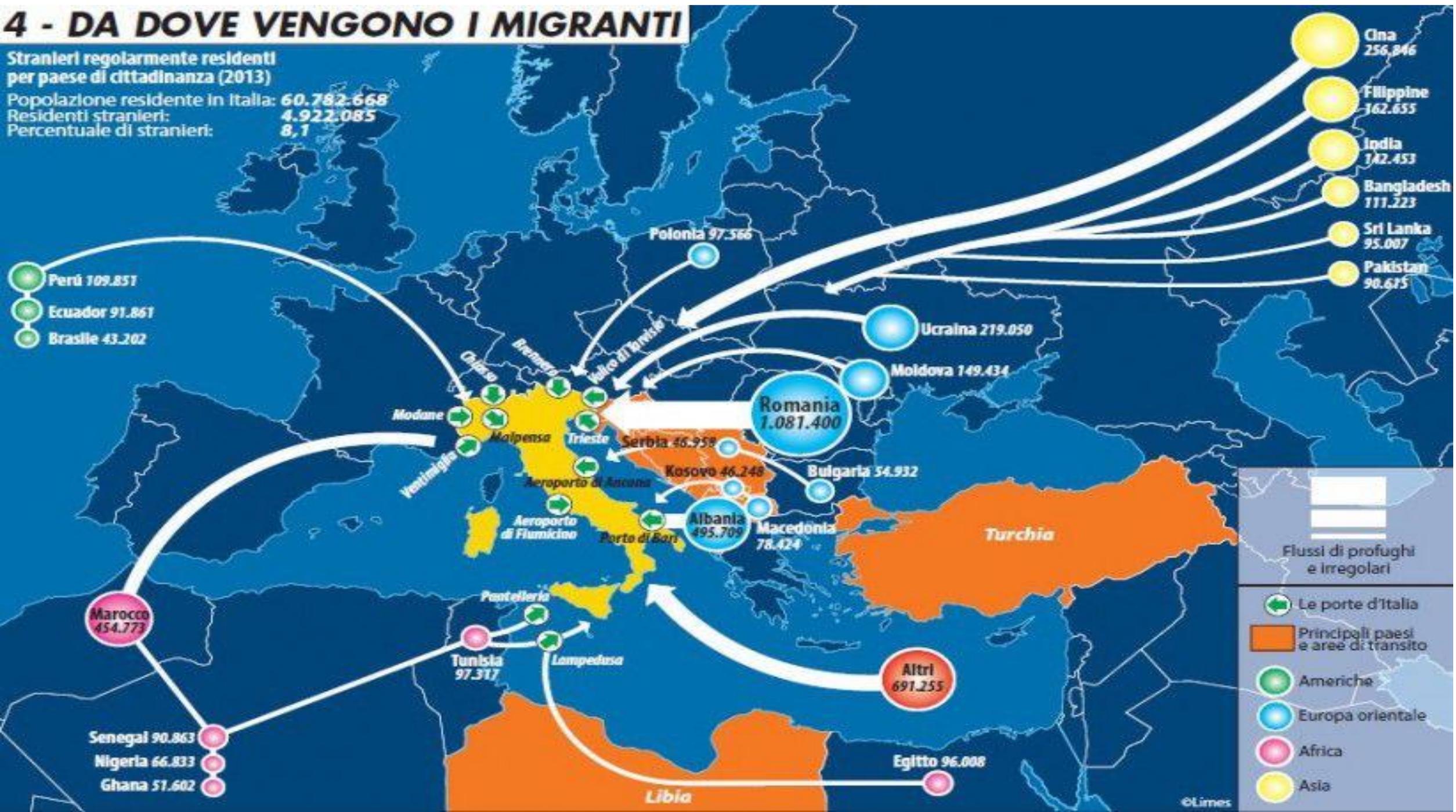
Processi migratori

Il processo migratorio è sempre emigrazione/immigrazione

- Fattori di espulsione (push factor): problematiche che spingono il soggetto a emigrare in un altro paese
- Fattori di attrazione (pull factor): caratteri che attirano i migranti nei paesi di destinazione
- La globalizzazione è un aspetto determinante nella migrazione
- Nessun singolo fattore può spiegare il fenomeno migratorio, poiché è il prodotto dell'interazione tra fattori che agiscono su più livelli
- Scelta di emigrare: individuale e/o familiare
- Immigrazione come scelta dettata da una situazione «critica»

4 - DA DOVE VENGONO I MIGRANTI

Stranieri regolarmente residenti per paese di cittadinanza (2013)
Popolazione residente in Italia: **60.782.668**
Residenti stranieri: **4.922.085**
Percentuale di stranieri: **8,1**

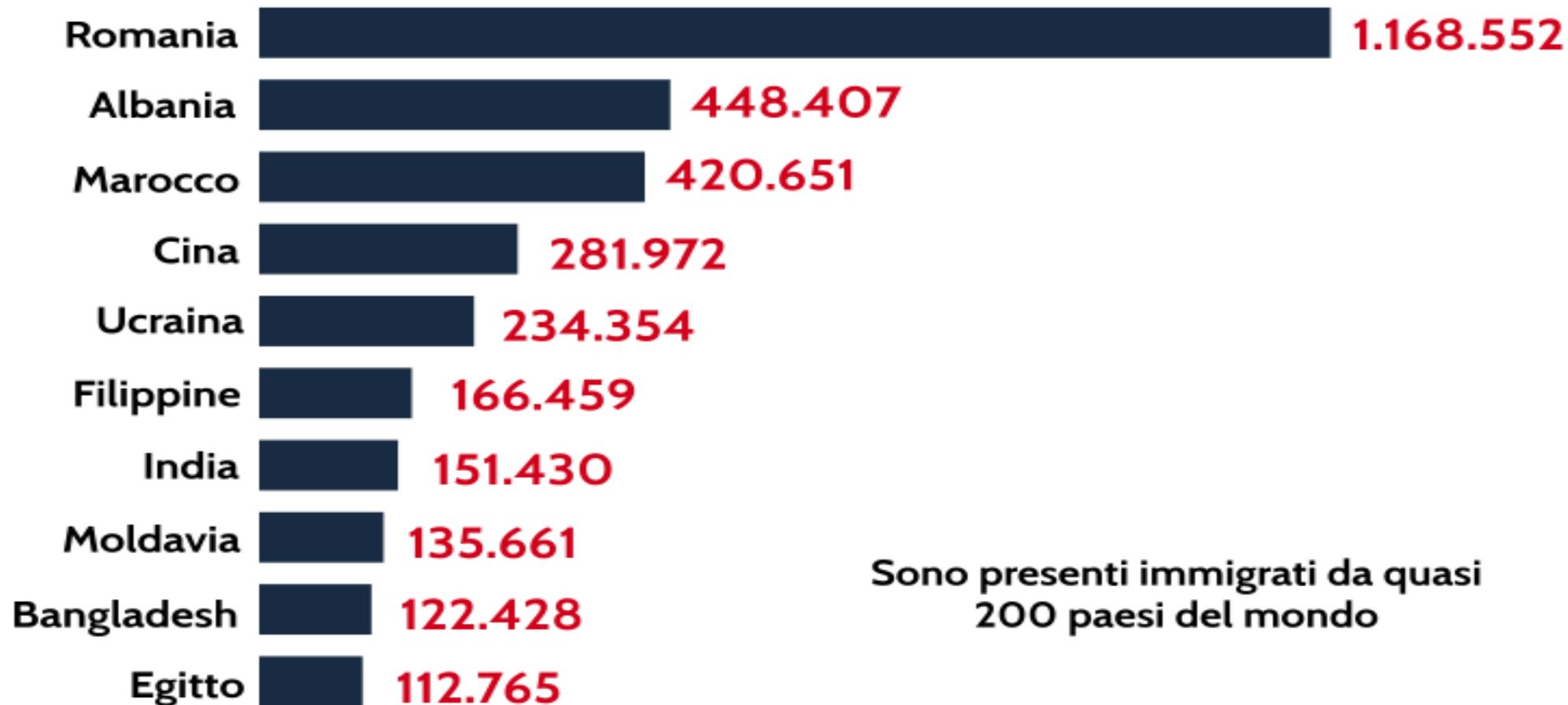


Nazionalità

Italia



Le prime 10 collettività raccolgono il 64,2% degli stranieri residenti



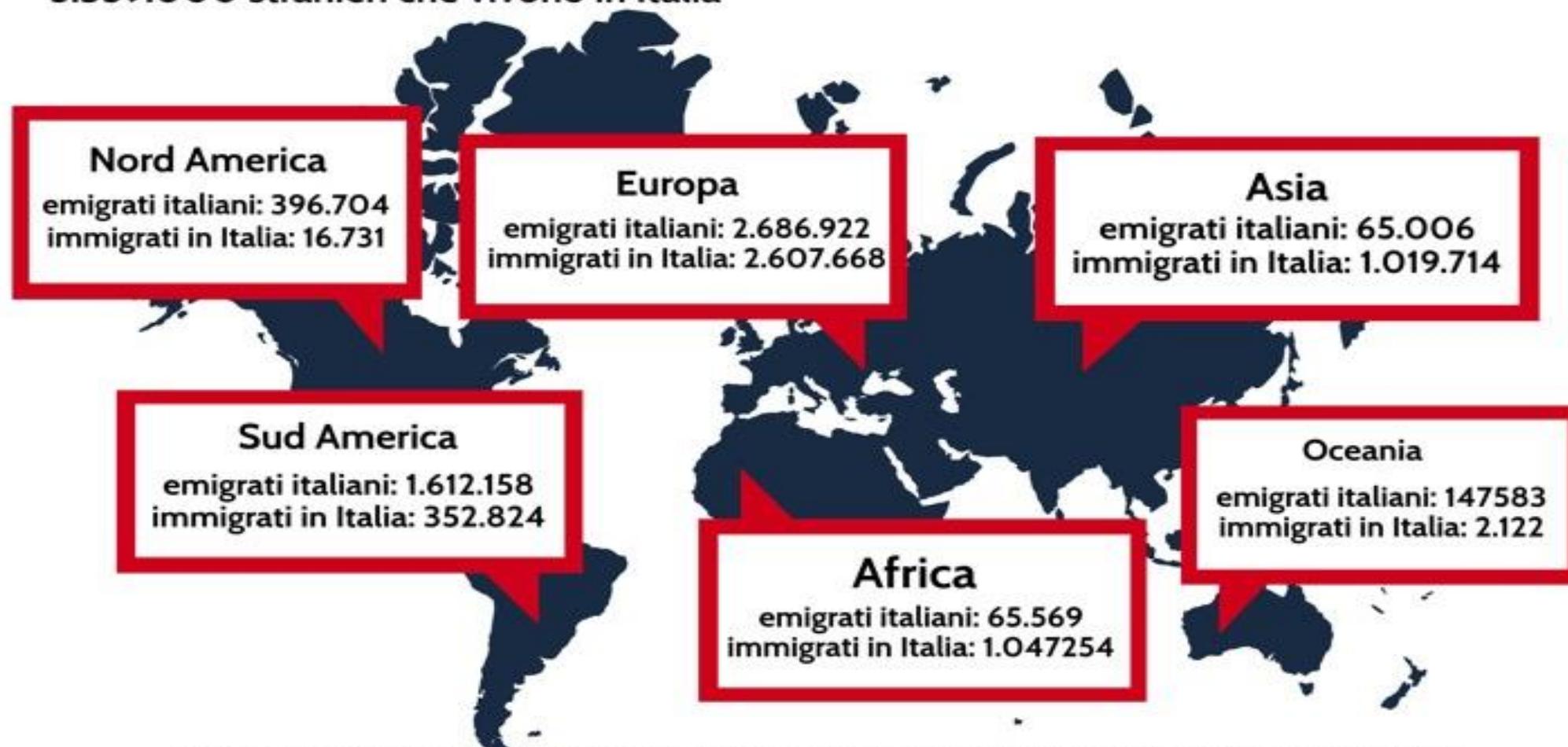
Sono presenti immigrati da quasi
200 paesi del mondo

Immigrati ed emigrati

Italia



4.973.942 italiani residenti all'estero (5.383.199 secondo le Anagrafi consolari) vs 5.359.000 stranieri che vivono in Italia

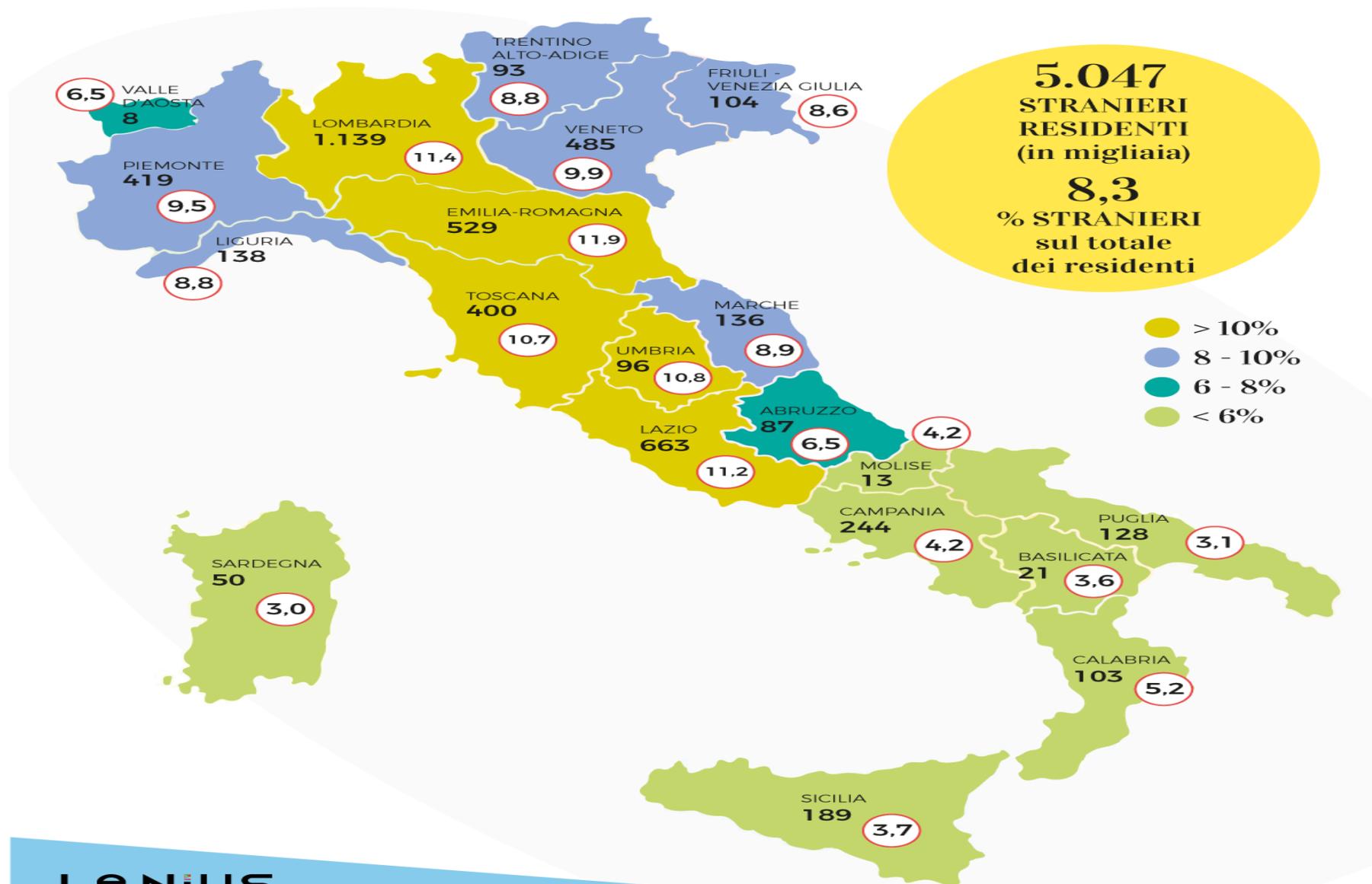


Italiani nel mondo: Argentina (804.260), Germania (723.846), Svizzera (606.578)



STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA

#infolenius



LeNIUS

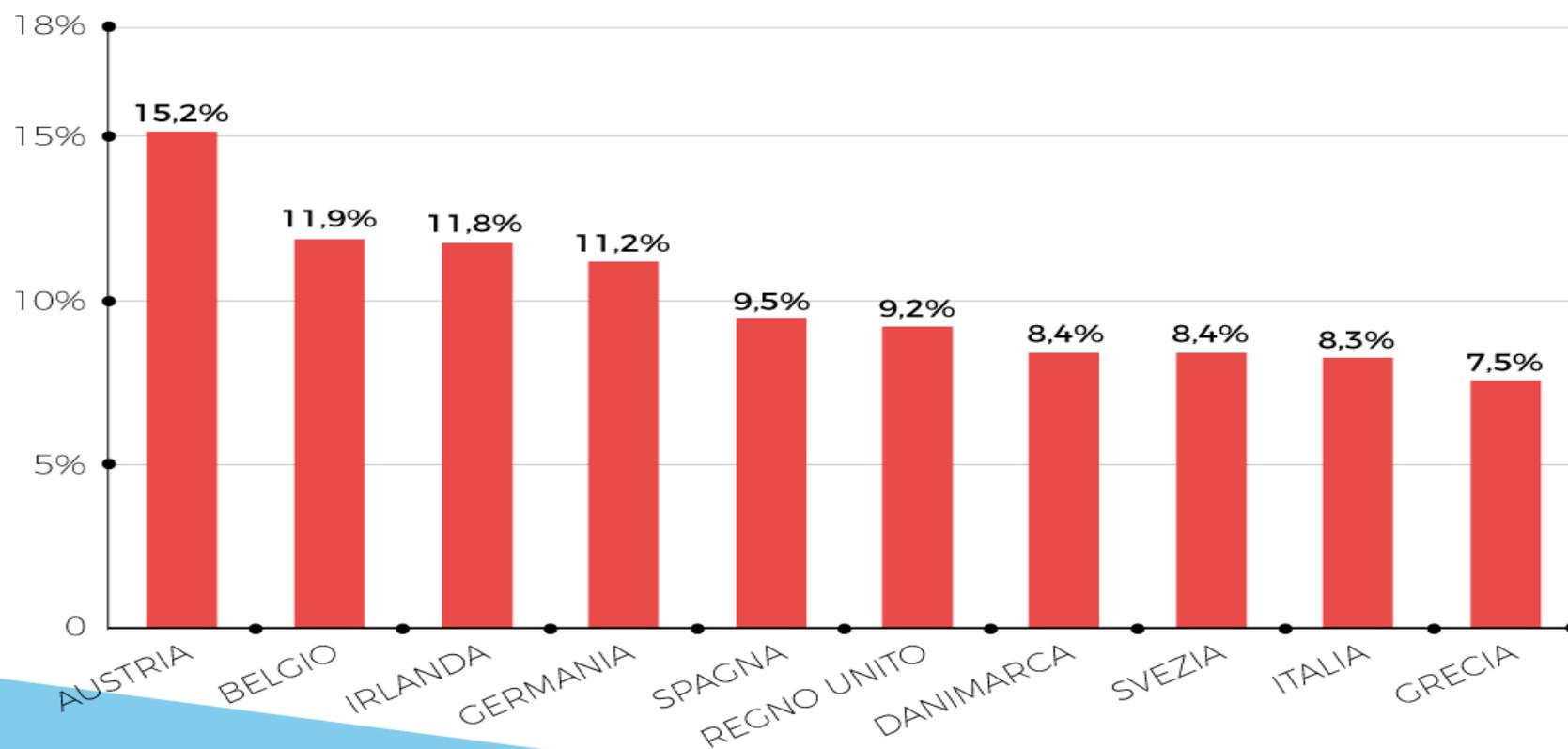


FONTE: ELABORAZIONE LE NIUS SU DATI ISTAT

@LeNius.it



STRANIERI RESIDENTI INCIDENZA SULLA POPOLAZIONE TOTALE



LeNIUS



@LeNius.it

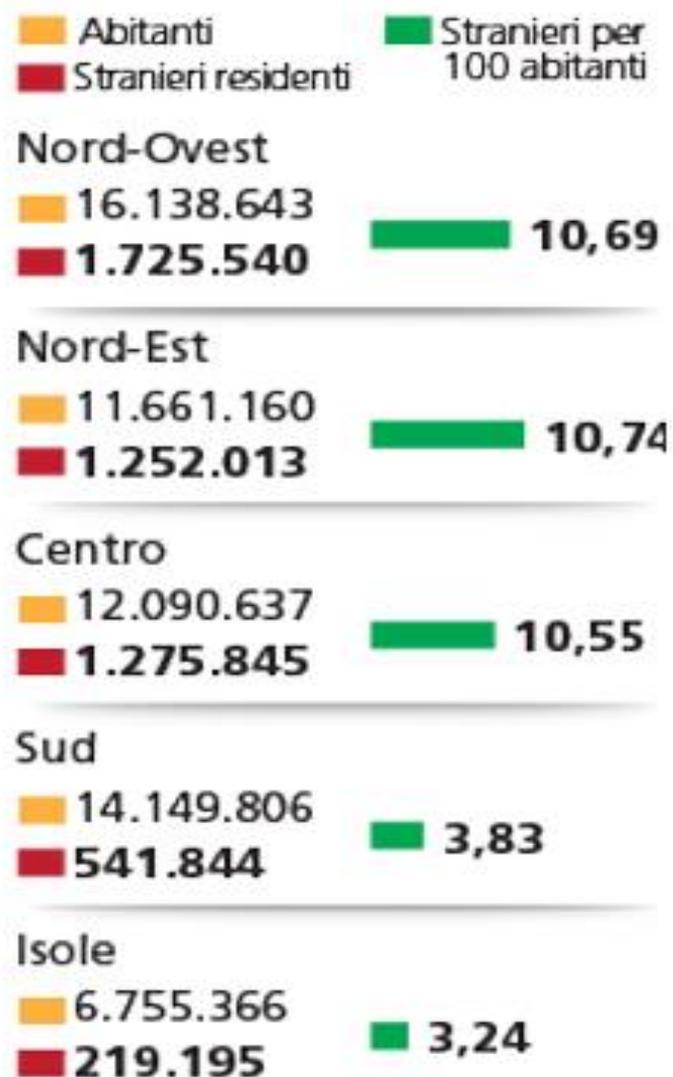
FONTE: DATI EUROSTAT

Aggiornamento 1 gennaio 2017

LE CITTA' CON LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI STRANIERI

Città	Abitanti	Stranieri	Stranieri per 100 ab.
1 Brescia	196.058	36.472	18,6
2 Milano	1.337.155	248.304	18,6
3 Prato	191.002	34.171	17,9
4 Piacenza	104.269	18.634	17,9
5 Reggio Emilia	171.665	30.050	17,5
6 Vicenza	113.599	18.317	16,1
7 Bergamo	119.002	18.801	15,8
8 Padova	211.210	33.268	15,8
9 Parma	190.284	29.590	15,6
10 Modena	185.148	28.640	15,5
11 Torino	896.773	137.963	15,4
12 Firenze	381.027	57.900	15,2
13 Bologna	386.181	57.979	15,0
14 Bolzano	106.110	15.343	14,5
15 Verona	260.125	37.578	14,4
16 Novara	104.586	14.795	14,1
17 Ancona	101.518	13.017	12,8
18 Roma	2.872.021	363.563	12,7
19 Venezia	264.569	33.111	12,5
20 Rimini	147.578	18.394	12,5
27 Genova	592.507	56.262	9,5

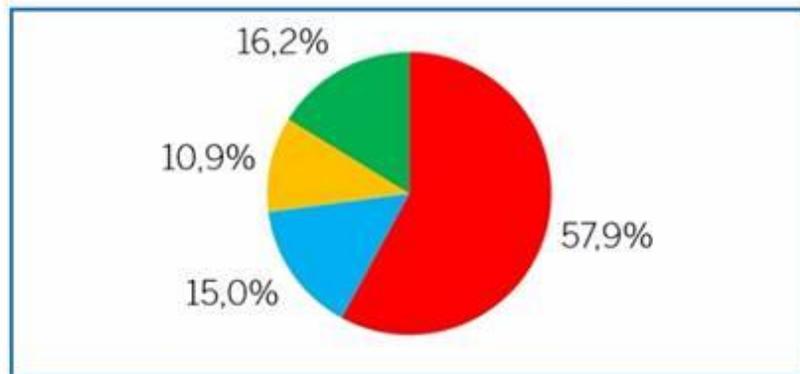
STRANIERI PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE



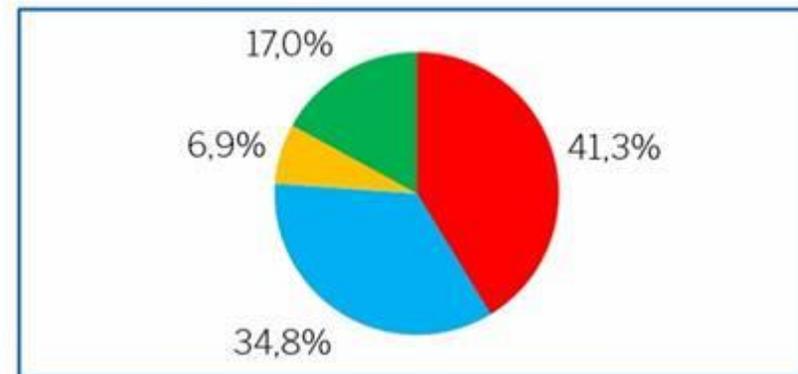


Come si suddivide l'elettorato sui temi: **rosso «sovranisti»** (no immigrazione e no Europa), **azzurro «multiculturalisti»** (sì immigrazione e sì Europa), **arancione «occidentalisti»** (no immigrazione e sì Europa), **verde «altromondisti»** (sì immigrazione e no Europa)

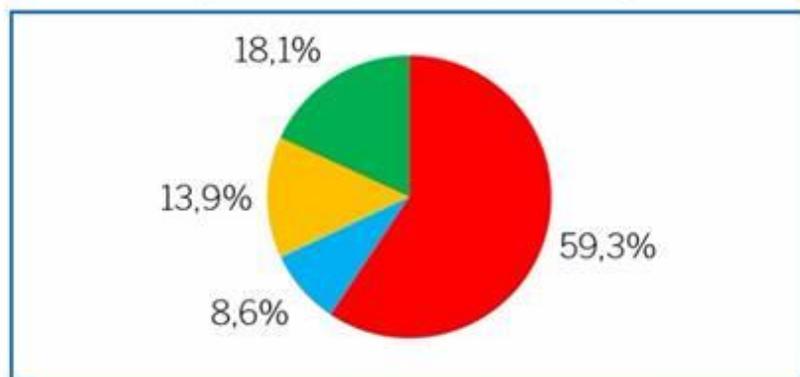
TUTTI GLI ELETTORI



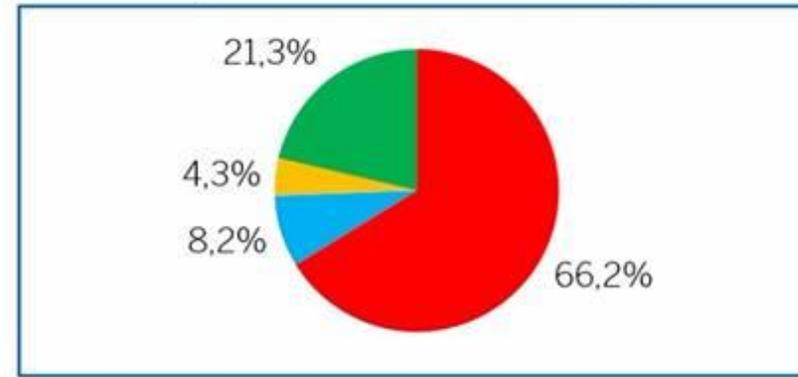
ELETTORI PD



ELETTORI M5S



ELETTORI FI



Margine di errore +/- 3,9%

“Gli immigrati sono una risorsa per il Paese”. Quanto è d'accordo con questa affermazione?



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Dati archivio SWG. Date di esecuzione: 3-5 luglio 2017. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.500 soggetti maggiorenni.

Processo di integrazione dei flussi migratori

Processo bi-direzionale: creare opportunità per l'immigrato/la immigrata e al contempo rispetto per le norme fondamentali di una data società senza rinunciare alle proprie prerogative culturali

Assimilazione: adozione esclusiva della cultura dominante

Società multiculturale e multi-etnica (pluralismo): riconoscimento, valorizzazione e la protezione delle distinte culture che formano la società

INDEX OF IGNORANCE

(Least accurate at top)

- 1st Italy
- 2nd US
- 3rd South Korea
- 4th Poland
- 5th Hungary
- 6th France
- 7th Canada
- 8th Belgium
- 9th Australia
- 10th Great Britain
- 11th Spain
- 12th Japan
- 13th Germany
- 14th Sweden



“Tra le cose che ci sono al mondo, il razzismo è la meglio distribuita. È un comportamento molto diffuso, comune a tutte le società tanto da diventare, ahimè, banale.”

Il razzismo insegnato a mia figlia, T. Ben Jelloun

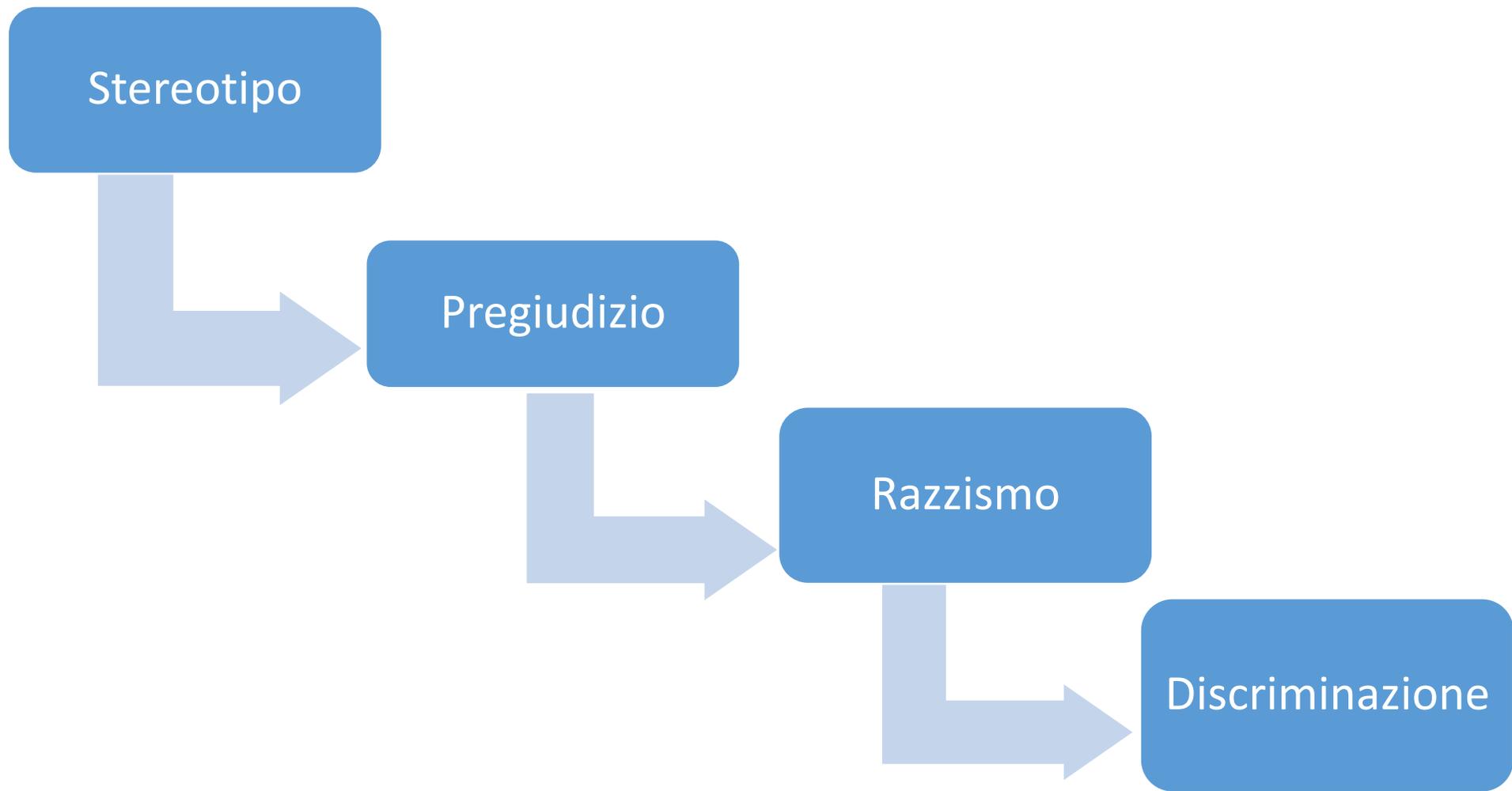
Razzismo e pregiudizio

Razza: categoria di persone che hanno in comune dei tratti fisici (fenotipici) socialmente significative (es. colore della pelle)

Etnia: comunità caratterizzata da una tradizione culturale che deriva da un'origine e un'appartenenza comune (lingua, costumi ecc.)

La razza è un concetto scientifico totalmente screditato ma la convinzione che esistano razze diverse mostrano l'efficacia del teorema di Thomas: se gli uomini definiscono reali le situazioni esse saranno reali nelle conseguenze»

Etnia è anch'esso un concetto problematico (essenzialismo della cultura)



C I E - CENTRO
INMIGRAZIONE EMIGRATI
LAMPEDUSA

RICARICA CELL	15
SIGARETTE	4.20
CONTRIBUTO ITALIA	-19.20

TOTAL: \$0.00

BENVENUTI IN ITALIA
SC. N. 375 08-09-2016



Lucio Malen

@LucioMalen



Altro che scappare dalla guerra: fanno la guerra a noi!

08:35 - 25 feb 2016

140 475 utenti ne stanno parlando

TORINO
Anno 72 Num. 268
Egitto numero 14 centesimi
Settimane in edicola centesimi
Tiratura del N. 10.000 di N. 634

LA STAMPA

VENERDI
11 Novembre 1938
Anno XVII
N. 268

Le leggi per la difesa della razza

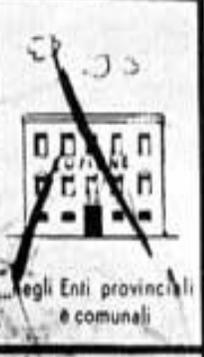
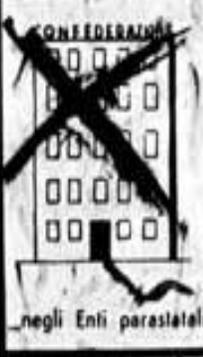
L'EBREO NON PUO' Prestare servizio militare, dirigere grandi aziende, possedere terre con estimo superiore a 5.000 lire o case con oltre 20.000 lire di imponibile, avere persone di servizio ariane, avere impieghi statali o parastatali o nelle banche di interesse nazionale o nelle imprese private di assicurazione, frequentare le scuole ariane

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deciso che il matrimonio con non ariani è nullo

IL TESTO DEI DECRETI

La Legge
...che il matrimonio con non ariani è nullo...
...che gli ebrei non possono...
...prestare servizio militare...
...dirigere grandi aziende...
...possedere terre con estimo superiore a 5.000 lire...
...o case con oltre 20.000 lire di imponibile...
...avere persone di servizio ariane...
...avere impieghi statali o parastatali o nelle banche di interesse nazionale...
...o nelle imprese private di assicurazione...
...frequentare le scuole ariane...

DOPO LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Gli ebrei non possono...			Non vi possono essere ebrei...		
 ...prestare servizio militare	 ...esercitare l'ufficio di tutore	 ...essere proprietari di aziende interessanti la difesa nazionale	 ...nelle amministrazioni militari e civili	 ...nel Partito	 ...negli Enti provinciali e comunali
 ...essere proprietari di terreni e di fabbricati	 ...avere domestici ariani		 ...negli Enti parastatali	 ...nelle banche	 ...nelle assicurazioni
 Espulsione degli ebrei stranieri			 Gli ebrei esclusi dalla scuola italiana		



Un giuoco che è una cosa seria
L'EBREO C'E' MA NON SI VEDE
ossia:
TROVARE IL GIUDEO



Questo disegno, ritagliato secondo la cornice, si presta ad un istruttivo e dilettevole esperimento. Dietro queste figure si nasconde l'ebreo. Basta picciare il disegno in modo da sovrapporre le linee orizzontali della parte inferiore a quelle della parte superiore per avere due tipici esemplari di mezzo-ebreo, e, picciando ancora il foglio in modo da far combaciare fra loro le linee verticali, salterà fuori la tipica faccia del giudeo



A Nuisance to Pedestrians.

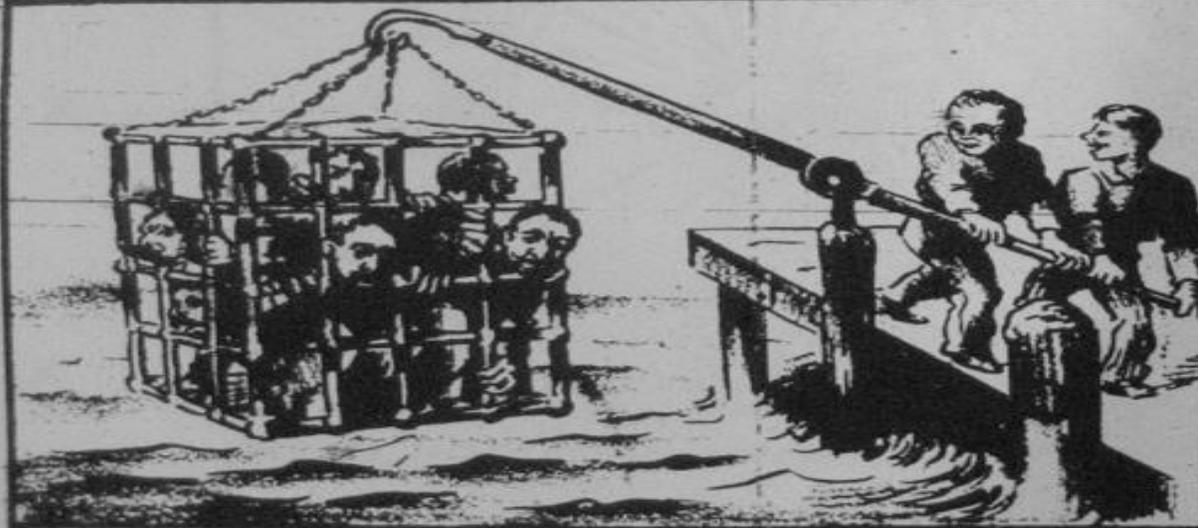


Their Sleeping Apartments.

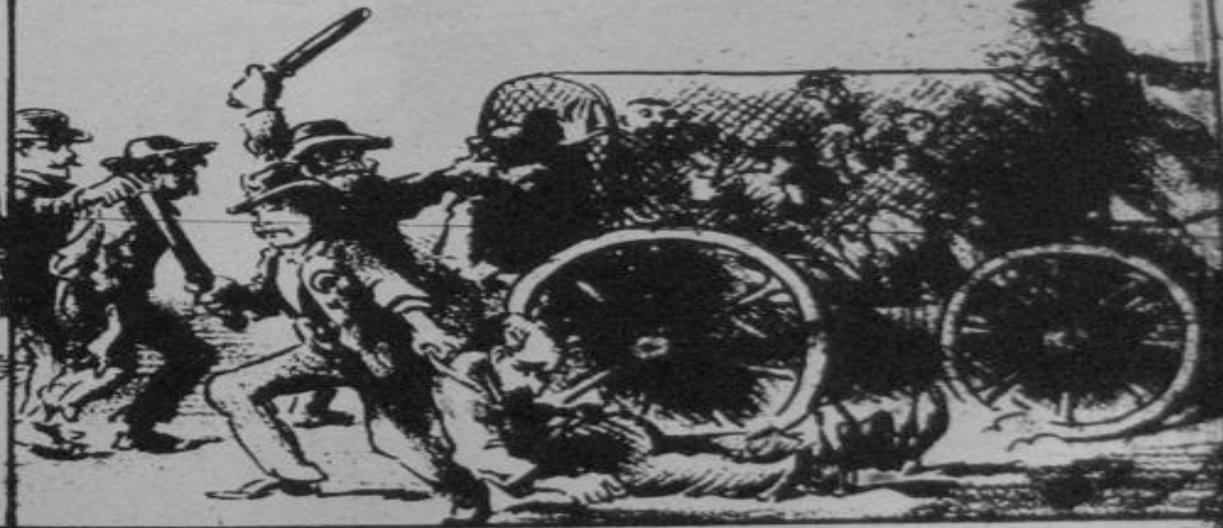


Afternoon's Pleasant Diversions.

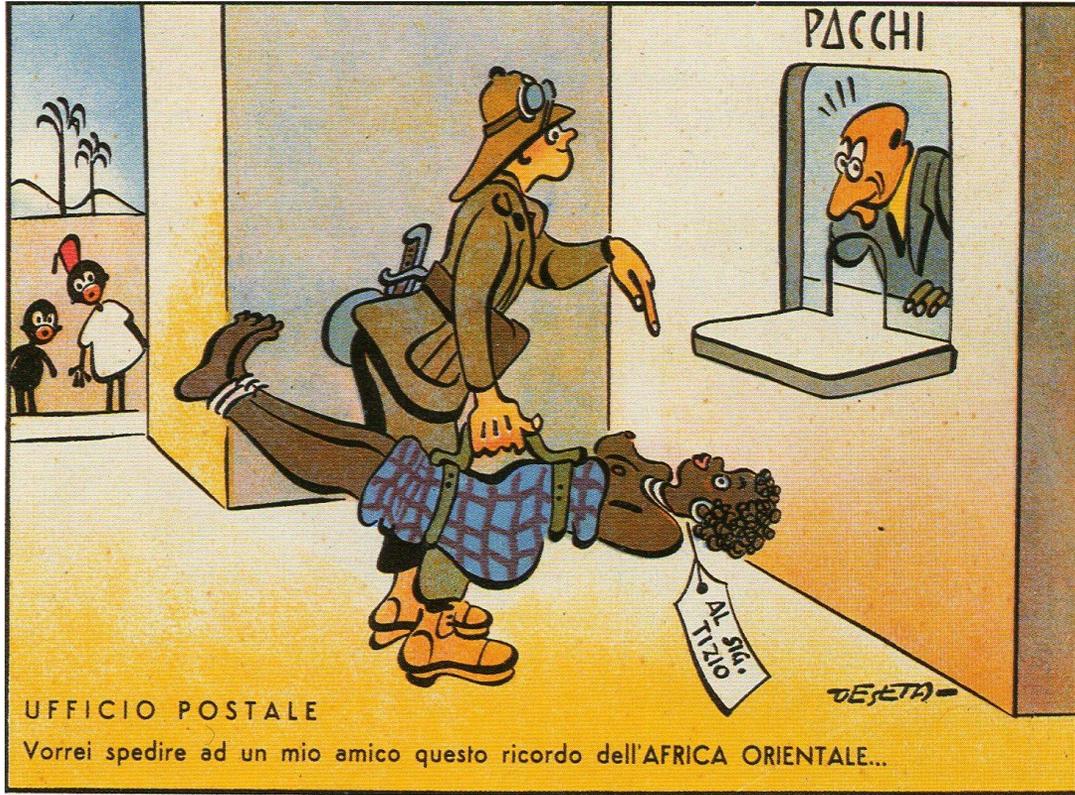
REGARDING THE ITALIAN POPULATION.



The Way to Dispose of Them.



The Way to Arrest Them.



LA MORETTA INNAMORATA:
M'ama, non m'ama...

DESTA





**COSA SI LANCIA AD UNO ZINGARO
CHE STA AFFOGANDO ?**



LA MOGLIE E I FIGLI.

Stanco di pagare le tasse ??

**DIVENTA ANCHE TU
ROM**

Niente più Assicurazione Auto, Moto o Caravan !!

Niente più Bollo Auto, Moto o Caravan !!

Niente più Bollette Elettriche, Gas o Acqua !!

Niente più file per gli Asili Nido dei nostri figli!!

Niente più IMU o altri balzelli di Stato!!

VILLE IN REGALO PER I ROM



MA LORO SI LAMENTANO

**ABBIAMO VISTO ZINGARI GIRARE PER LE
STRADE E GUARDARE DENTRO LE FINESTRE
PER RUBARE IN CASA.**

SPARATE A VISTA CHE POI ARRIVIAMO!!

?	?	?
Pratico	Impulsivo	Attivo
Attivo	Focoso	Furbo
Previdente	Furbo	Industrioso
Industrioso	Geloso	Impulsivo
Dinamico	Allegro	Previdente
_____	_____	_____

Aggettivi per:

- cinese: _____

- Italiano: _____

- rom: _____

STEREOTIPO

Termine introdotto da Lippman (sociologo nel 1922) per designare immagini mentali fisse, che riducono e semplificano la complessità del reale.

Lo stereotipo è credenza *ultrasemplificata* nel suo contenuto e, quindi, astratta

Il suo contenuto è solitamente costituito da termini designanti caratteri culturali (o tratti psicologici)

Stereotipo positivo e negativo (quanto lo stereotipo positivo diventa una qualità negativa: es. *tutti gli ebrei sono intelligenti*)

Fondamento stereotipato del pregiudizio: i caratteri (stereotipati) riscontrabili in taluni membri di una collettività etnica sono attribuibili a tutti i membri della stessa (principio di omogeneità)

Stereotipo culturale alimenta una visione generalizzata e distorta di un determinato gruppo (sovrastima delle somiglianze all'interno del *in-group* ed esagerazione delle differenze fra i gruppi)

Sedimentazione e stratificazione dello stereotipo

L'esperienza contraria allo stereotipo rafforza, in molti casi, lo stesso stereotipo («non si comporta certo da nordico») - L'eccezione fa la regola (economia dello sforzo cognitivo)

Gli stereotipi introducono nella lettura della realtà criteri di semplicità e di fissità dove, al contrario, si è di fronte sempre a variabilità e complessità.

Pregiudizio

Il pregiudizio è un sistema di credenze negative, sentimenti e orientamenti all'azione riguardo determinati categorie e/o gruppi di persone

Il pregiudizio si costituisce di generalizzazioni stereotipate (credenze), paure e ostilità, e predisposizioni verso comportamenti (discriminazione).

Il pregiudizio esprime, di fatto, una distanza sul piano sociale e simbolico e, quindi, una gerarchia tra le diversità

Definizione di pregiudizio

«**atteggiamento di rifiuto o di ostilità** verso una persona appartenente ad un gruppo, semplicemente in quanto appartenente a quel gruppo, e che pertanto si presume **in possesso di qualità biasimevoli** generalmente attribuite al gruppo medesimo» (Allport 1954)

- Il pregiudizio può essere difficile da rilevare quando è celato o espresso in contesti limitati. Può non essere colto perché molto spesso è presente nelle nostre comuni e quotidiane assunzioni, nel nostro linguaggio, nei nostri discorsi.
- Le vittime del pregiudizio subiscono svantaggi materiali e psicologici, soffrono di bassa autostima, dello stigma sociale e del severo ridimensionamento delle proprie aspirazioni.
- Il pregiudizio, come lo stereotipo, riafferma l'idea che «l'eccezione conferma la regola»
- Effetto «pigmaliione»

Razzismo

Definizione classica (XIX secolo):

Processo di **inferiorizzazione** rivolto ad uno specifico gruppo (individuo) sulla base di presunti e immutabili **caratteri fenotipici e biologici** (idea dell'esistenza di **razza**)

Definizione recente:

Processo di **inferiorizzazione** fondato su criteri e **peculiarità culturali**, anch'essi presunti e immutabili (passaggio dal concetto di razza al concetto di **etnia**, determinismo culturale, **razzismo senza razze**)

Le forme contemporanee di razzismo

- Il razzismo si esprime attraverso il conformismo alla norma sociale che «è sbagliato» e il ricorso a un discorso indiretto (**razzismo nascosto e sottile**)
- **Razzismo differenzialista**: rifiuto della categoria di razza ma la contempo enfaticizzazione delle differenze culturali (etniche) a cui si associa l'idea della convivenza impossibile tra esse (es. i musulmani)
- **Razzismo simbolico**: opposizione alle misure di sostegno alle minoranze etnico-razziali

Il razzismo, come lo stereotipo e il pregiudizio, agisce come **fattore di legittimazione e giustificazione sociale** di un ordine gerarchico della società tra *in-group* e *out-group* (ideologia)

Il razzismo può trasformarsi da ideologia in una **pratica di governo** orientata ad escludere o addirittura allo sterminio (vedi colonialismo, apartheid, leggi razziali negli Stati Uniti, l'olocausto)

Il razzismo, come lo stereotipo e il pregiudizio, **limita le possibilità di vita e i diritti** di chi lo subisce

- Gordon Allport: «la discriminazione si ha nel momento in cui neghiamo a individui o a gruppi di persone l'uguaglianza di trattamento da essi desiderata» (Allport, 1973)
- Dal punto di vista semantico, quindi, il termine si riferisce in termini all'applicazione di un trattamento differente e diseguale nei confronti di un determinato gruppo e/o collettività in funzione di un tratto o di un insieme di tratti, reali o immaginari, socialmente costruiti come “segni negativi” e stigmatizzati.
- Definizione delle Nazioni Unite: «i comportamenti discriminatori prendono molte forme, ma tutte prevedono un qualche modalità di esclusione e rifiuto».

- La discriminazione etnica o razziale è la pratica che priva le persone dei loro diritti, le tratta in modo ingiusto, intollerante, le umilia, le offende, le minaccia o mette in pericolo la loro integrità sulla base di caratteristiche somatiche e/o culturali e/o l'origine etnica e/o l'appartenenza religiosa
- La discriminazione può comportare la chiusura delle vittime nel proprio gruppo etnico di riferimento alimentando chiusura e conflitto